



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 143 del 13/11/2025

OGGETTO: REGOLAMENTO RECANTE NORME PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGISLATIVO 36/2023.

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 77 del 31 marzo 2023 – Suppl. Ordinario n. 12, è stato pubblicato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, che sostituisce la precedente disciplina contenuta nel decreto legislativo 50/2016.

Le disposizioni del Codice, con i relativi allegati, entrano in vigore il 1° aprile 2023 e acquistano efficacia il 1° luglio 2023.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici costituisce una riforma abilitante nel quadro delle misure previste dal PNRR e, delineando un nuovo assetto ordinamentale della materia, introduce, “a regime”, molte delle disposizioni di semplificazione delle procedure contenute nella legislazione emergenziale degli ultimi anni.

L’art. 45 del D. Lgs. 36/2023 disciplina l’erogazione degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni tecniche di cui all’allegato 1.10 al Codice prevedendo, al comma 2, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie, a valere sugli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, per le funzioni tecniche svolte dal proprio personale e per le finalità indicate al comma 5 del medesimo articolo, ovvero acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione.

Il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, ha poi apportato correzioni e integrazioni al Codice degli appalti approvato con D. Lgs. n. 36/2023, ritenute necessarie a seguito della prima applicazione del nuovo Codice.

Per quanto riguarda gli incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 del Codice) le modifiche apportate dal decreto correttivo concernono, in particolare:

- l’ambito dei soggetti ai quali possono essere riconosciuti gli incentivi compresi i Dirigenti rispetto alle attività svolte successivamente al 1/1/2025;
- l’ambito oggettivo di applicazione dell’incentivo: le attività tecniche incentivabili, con integrazioni all’allegato I.10;
- la definizione delle procedure che rientrano nell’ambito di applicazione dell’incentivo, attraverso le integrazioni all’art. 32 dell’allegato II.14, afferente all’individuazione delle forniture e dei servizi considerati di particolare importanza.

Rimane invariata la misura complessiva dell’incentivo che è costituita da una somma non superiore al 2%, che deve essere modulata dall’Ente sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali

ribassi nell'aggiudicazione, comprensivo anche degli oneri previdenziali, assistenziali dell'Amministrazione.

In merito alla necessità e alla qualificazione dell'atto da adottare per definire i criteri per la ripartizione e l'erogazione degli incentivi in parola è intervenuta sull'argomento la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti del Piemonte (con deliberazione n. 145/2024/PAR), la quale ha preliminarmente ricordato che ai sensi del comma 3, seconda parte, dell'articolo 45 del D. Lgs. 36/2023, "I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti secondo i rispettivi ordinamenti...".

Tenuto conto che già in passato si è ritenuto in ordine alle materie trattate di considerare l'atto di approvazione della disciplina relativa agli incentivi per funzioni tecniche quale stralcio del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in quanto contenente aspetti previsti dall'art. 89 del TUEL quali le responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative, gli organi, gli uffici e le modalità di conferimento della titolarità delle attività, si ritiene di confermare tale tipologia di atto da adottare.

L'applicazione di quanto previsto nel Regolamento in parola è subordinata a quanto effettivamente accantonato dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 36/2023.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Amministrativa Dr. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860. L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di approvare le premesse e l'intera narrativa, quali parti integranti e sostanziali del dispositivo.
- 2) Di approvare l'allegato *"Regolamento recante norme per la disciplina degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023"*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al

Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)